



**ISTITUTO COMPRENSIVO "Aldo PALAZZESCHI"**

Via Lancia 140 – 10141 Torino – tel. 01101166270

C.F. 97770410013 Codice ministeriale TOIC8AY00L

www.icaldopalazzeschi.edu.it ✉ [toic8ay00l@istruzione.it](mailto:toic8ay00l@istruzione.it)

✉ posta certificata : [toic8ay00l@pec.istruzione.it](mailto:toic8ay00l@pec.istruzione.it) codice univoco fatture : U F 7 6 D O

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



**A.S. 2021/2022**

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

**SCUOLA PRIMARIA**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

## **PARTE 1**

Ogni scuola è chiamata ad “**elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)**”

Entro il mese di giugno:  
**IL GLI PROPONE IL PAI**

Mese di giugno:  
**IL COLLEGIO DEI  
DOCENTI DELIBERA IL  
PAI**

**TRASMISSIONE ALL’USR**

Mese di settembre:  
**IL GLI ED IL DS ASSEGNANO LE  
RISORSE DI SOSTEGNO E  
PROPONGONO AL COLLEGIO DOCENTI  
OBIETTIVI E ATTIVITA’ DA INSERIRE  
NEL PAI**

Mese di giugno:  
**IL COLLEGIO DOCENTI  
VERIFICA I RISULTATI  
RAGGIUNTI**

## COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Dirigente Scolastico, vista la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

### DISPONE

La costituzione del Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) così composto:

- Dirigente Scolastico che lo presiede;
- Funzioni strumentali dei tre ordini di scuola;
- Referenti inclusione/BES dei tre ordini di scuola;
- Tre rappresentanti dei genitori (uno per ogni ordine di scuola);
- Npi Unità Multidisciplinare ASL

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione si riunisce due volte all'anno.

I rappresentanti della componente scuola rimangono in carica per due anni scolastici

## COMPITI DEL GLI

Il **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)** svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali e diversamente abili presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico entro il mese di giugno.

A tale scopo, il gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza e debolezza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà ipotesi per migliorare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio Docenti e inviato agli uffici inclusione del territorio.

Nel mese di settembre, in relazione alle diverse risorse assegnate alla scuola il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini “funzionali”.

In seguito, i singoli GLO procederanno alla stesura del PEI per gli alunni con disabilità di ciascuna classe e svolgeranno gli incontri di rete che vedono il coinvolgimento delle famiglie e di tutta l'equipe che ha in carica l'alunno.

## COMPETENZE DEL GLI

Il GLI di Istituto svolge le funzioni ad esso attribuite dalla C.M. n.8 del 06 marzo 2013.

Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e d'integrazione previste dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP), dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio e all'inclusione di tutti gli alunni.

In particolare, il GLI svolge le seguenti funzioni:

- rilevare nella scuola il numero di alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali;
- rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;
- definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e degli altri BES dell'Istituto da inserire nel PTOF;
- proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni, indirizzando la richiesta agli organi competenti;
- analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici Scolastici Regionali).

## CONVOCAZIONI E RIUNIONI

- Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato.
- Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei componenti.
- Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.
- Il GLI si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico;

Di volta in volta possono essere invitati a partecipare esperti esterni o persone che, al di fuori dell'Istituto, si occupano degli alunni con disabilità o di alunni con bisogni educativi speciali.

## COMPETENZE REFERENTE BES

La funzione del referente BES è quella di supportare i colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte:

- cura la documentazione relativa agli alunni con disabilità;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti e operatori dei servizi sanitari, comune e associazioni del territorio coinvolti nel progetto inclusivo della scuola;
- monitorizza e rileva il numero di alunni con bisogni educativi speciali e diversamente abili;
- informa i colleghi sulle procedure previste dalla normativa;
- in caso di necessità, fornisce consulenza riguardo il PDP;
- verifica che le segnalazioni di DSA, BES e DVA siano correttamente protocollate;
- supporta i docenti di classe sulla necessità di indirizzare gli alunni che lo necessitano ai servizi sanitari ed agli specialisti per un approfondimento diagnostico del problema;
- collabora all'elaborazione di progetti specifici e laboratori didattici di tipo inclusivo;
- propone iniziative di accompagnamento di alunni con DSA e con disabilità nella scuola di grado successivo;
- raccoglie gli elementi utili alla definizione della proposta per l'organico dei docenti di sostegno e informa il Dirigente su quanto emerso;
- raccoglie i PEI, i PDP e le relazioni sulle attività di inclusione messe in atto dai Consigli di classe, nonché le segnalazioni che riguardano alunni con bisogni speciali.

## COMPETENZE DEL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)

Le riunioni dei singoli Gruppi di Lavoro Operativi sono indette e presiedute dal Dirigente Scolastico o da un docente da lui delegato.

Di ogni riunione deve essere redatto apposito verbale. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Il GLO si occuperà degli aspetti che più strettamente riguardano le attività didattiche dei rispettivi consigli di classe e in particolare del materiale strutturato utile ai docenti per migliorare gli aspetti della programmazione degli alunni DVA (modello PEI) e in particolar modo di:

- informazione e consulenza per i docenti riguardo alle problematiche relative all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità;
- individuazione di strategie didattiche rispondenti ai bisogni delle specifiche disabilità;
- collaborazione con gli specialisti che seguono periodicamente gli alunni con disabilità;
- analisi dell'andamento didattico-disciplinare degli alunni con disabilità;
- segnalazione di casi critici e di esigenze d'intervento rese necessarie da difficoltà emerse nelle attività di integrazione; elaborazione di progetti specifici: laboratori didattici di tipo inclusivo;
- iniziative di accompagnamento di alunni con disabilità nell'ordine di scuola successivo.

## COMPETENZE DEI CONSIGLI DI CLASSE

I docenti specializzati per le attività di sostegno:

- informano gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative l'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- redigono il PEI, in collaborazione con il Consiglio di Classe;
- seguono l'attività educativa e didattica degli alunni con disabilità della classe, secondo le indicazioni presenti nei relativi PEI;
- mediano, in collaborazione con il Coordinatore di classe, le relazioni tra il Consiglio di Classe e la famiglia dell'alunno con disabilità;
- relazionano sull'attività didattica svolta per gli alunni con disabilità e su qualsiasi aspetto che emerga rispetto all'inclusione scolastica

I Consigli di Classe sono tenuti a:

- informarsi sulle problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- informarsi sulle procedure previste dalla normativa;
- discutere e approvare il percorso formativo più opportuno per l'alunno;
- definire e compilare la documentazione prevista (PEI-PDP) entro le date stabilite;
- compiere la verifica del PEI - PDP nei tempi e nelle modalità previsti, allo scopo di prevedere eventuali modificazioni e miglioramenti adeguati alle difficoltà riscontrate e valorizzare le pratiche di successo.

## OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELL'INCLUSIVITÀ

1. Conoscere i bisogni, le problematiche, le caratteristiche di tutta l'utenza scolastica.
2. Favorire programmazioni e progetti didattico-educativi rispondenti alle varie esigenze.
3. Attivare incontri di rete con le équipes di riferimento ed altri collaboratori.
4. Favorire la collaborazione tra scuola e famiglia.
5. Promuovere una cultura dell'accoglienza, del dialogo e dell'inclusione per tutti gli alunni ed in particolare per chi presenta Bisogni Educativi Speciali.

## ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE

*Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo: chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc...*

Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti, Consigli di classe, GLO, GLI, Funzioni Strumentali, Docenti Referenti, Personale non docente, Assistenti socio-educativi, Famiglia, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio, ASL.

**COMPITI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:** è garante dell'inclusività. A tal fine, compatibilmente con le risorse esistenti, assicurerà all'Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; la collaborazione anche con Enti e Associazioni presenti nel territorio, finalizzata all'inclusione.

**COMPITI DEL COLLEGIO DOCENTI:** ha il compito di discutere e deliberare il PAI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.

**COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:** si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogico-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI).

**COMPITI DELLA COMMISSIONE INCLUSIONE:** si interessa delle problematiche relative agli alunni BES. È formato da risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (un docente curricolare per ogni plesso, un docente di sostegno per ogni plesso e dalle le figure FUNZIONI STRUMENTALI AREA 2 INCLUSIONE BES).

La Commissione Inclusione:

- presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica
- si occupa della gestione delle risorse personali e materiali
- cura i contatti con le famiglie degli alunni
- definisce le modalità di passaggio e di accoglienza
- elabora progetti specifici rispondenti ai reali bisogni degli alunni coinvolti
- verifica periodicamente il livello d'inclusività di Istituto
- formula proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale scolastico.

**COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO):** il gruppo di Lavoro Operativo per ogni allievo disabile iscritto nell'Istituzione scolastica è composto da Dirigente Scolastico o suo delegato, docenti del Consiglio di classe, operatori sanitari ASL che hanno in carico l'alunno, eventuale assistente all'autonomia e alla comunicazione, genitori dell'alunno. Possono farne parte, se richiesto ed indicato dai genitori, Rappresentanti di Enti ed Associazioni componenti in materia e operatori sanitari privati.

I compiti del GLO sono:

- si riunisce, salvo particolari problemi, in occasione della stesura del PEI, del suo aggiornamento e verifica finale;
- provvede alla stesura, all'aggiornamento e alla verifica del PEI.

**COMPITI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF:** i docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - P.T.O.F. - e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del P.T.O.F. il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

**COMPITI DEL PERSONALE NON DOCENTE:** ha il compito dell'Assistenza di Base, ossia la normale e quotidiana assistenza materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

**COMPITI DELLA FAMIGLIA:** informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per consultare uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Corsi di formazione su tematiche BES: tali corsi mireranno all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali e all'uso delle nuove tecnologie.

## INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO INTERNI ALLA SCUOLA

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno/supporto presenti all'interno della scuola.

Il Nostro Istituto implementerà:

- la didattica per laboratori in quanto promuove motivazione, coinvolgimento attivo dei ragazzi, sviluppo e potenziamento delle competenze;



- il tutoring, la peer education e l'apprendimento cooperativo che promuovono lo sviluppo di abilità sociali ed una relazione d'aiuto importante per sostenere l'apprendimento di chi è più in difficoltà;
- attività individualizzate e/o personalizzate e in piccolo gruppo in base ai piani didattici ed educativi progettati per gli alunni.

## **INTERVENTI DI SOSTEGNO/SUPPORTO ESTERNI ALLA SCUOLA**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti. Si prevede la collaborazione con:

- sportello psicologico
- sportello logopedico
- associazioni del territorio
- siti Web dedicati all'area dello svantaggio

## **PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno in quanto fonte di informazioni preziose; informa i docenti o viene da essi informata della situazione problema; si attiva per chiarire l'esatta natura del problema rivolgendosi agli specialisti ASL, presenti sul territorio, come da prassi; partecipa agli incontri con la scuola e con il servizio del territorio; condivide il Progetto educativo e cerca di collaborare alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Essa sarà direttamente coinvolta nel processo educativo, attraverso la partecipazione alla stesura e alla realizzazione del Piano Didattico Personalizzato.

## VALUTAZIONE

### Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione inclusiva è una prassi valutativa attuata al fine di promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un supporto e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni.

Dove si realizza una valutazione realmente inclusiva, tutti gli alunni partecipano alla vita scolastica e hanno l'opportunità di collaborare alla propria valutazione di rendimento e allo sviluppo, alla realizzazione e alla valutazione dei propri obiettivi di apprendimento.

In classe si utilizzano strategie didattiche e strumenti che incoraggiano gli alunni ad auto-valutarsi, secondo i propri obiettivi, e si sviluppano le competenze e le strategie metacognitive. Gli insegnanti usano metodi che offrono spunti e stimoli all'apprendimento in modo appropriato e che motivano l'alunno allo studio individuale.

Lo scopo della valutazione è quello di determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica, in un'ottica di continua progressione. A questo scopo, gli insegnanti adottano un raggio di strategie di valutazione che consente di offrire spunti di motivazione e stimoli efficaci agli alunni e agli altri in maniera costruttiva.

La valutazione è supportata da alcuni strumenti specifici, da utilizzare a seconda del tipo di bisogno al quale si intende rispondere.

In caso di disturbi specifici dell'apprendimento e di bisogni educativi speciali, la scuola adotta, dopo un adeguato periodo di osservazione, la valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento viene effettuata in base al Piano Didattico Personalizzato. In base a quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 e dell'articolo 4, comma 2 dell'O.M. n. 172/2020, la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, la valutazione terrà conto di quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11). Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come autonomia personale e didattico-operativa, consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento, promozione della socializzazione.

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti in base al piano educativo individualizzato e serve a mettere in evidenza i progressi dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

La progettualità didattica orientata all'inclusione, comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro in piccolo gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Si attuerà una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e sui reali bisogni formativi.

Gli obiettivi delle verifiche saranno chiari e comunicati all'allievo prima della verifica stessa. Le verifiche potranno essere del tipo formale, contenutistico e organizzativo. In generale la verifica e la valutazione degli apprendimenti potrà avere le seguenti caratteristiche:

- in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno segua una programmazione personalizzata;
- differenziata qualora l'alunno abbia seguito una programmazione individualizzata sia nei contenuti che negli obiettivi.

L'inclusività è un pilastro del Piano dell'Offerta Formativa dell'IC Palazzeschi, la cui finalità ultima sarà appunto quella di fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, per garantire una scuola aperta al mondo, in grado di arricchirsi attraverso la valorizzazione della diversità e la promozione dell'interculturalità, di offrire un contesto senza barriere, ricco di opportunità per favorire la massima autonomia e uguaglianza.

## **PROGETTI AREA INCLUSIONE**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

### **PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **PET-THERAPY:**

Il progetto prevede incontri periodici della sezione finalizzati ad un processo di crescita emotiva e cognitiva mediante il coinvolgimento e la cura degli animali.

#### **PROGETTO METODOLOGIA ABA:**

Il progetto ha lo scopo di sostenere l'alunno nello sviluppo di migliori abilità comunicative e relazionali e di adattamento alle regole sociali

#### **ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA:**

Il servizio è finanziato dal Comune di Torino, è un servizio educativo rivolto alle scuole dell'infanzia e agli istituti di istruzione primaria e secondaria a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico e delle loro famiglie, con lo scopo di rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico.

#### **PROGETTO: COME LA MARMELLATA**

Il progetto è suddiviso per fasce d'età, toccherà la sfera emozionale con l'ausilio di libri. Seguiranno momenti di riflessione e giochi finali con canti e balli.

#### **PROGETTO: IO SONO UN BENE PREZIOSO!**

Dove finisco io e dove inizi tu. Il progetto è rivolto agli alunni dell'ultimo anno. Prevede un percorso sull'educazione all'affettività'. Le finalità sono quelle di aiutare i bambini a familiarizzare con le proprie sensazioni psicofisiche e a sentire con maggiore consapevolezza le emozioni. Gli incontri avverranno utilizzando la tecnica del circle time, libri, giochi di ruolo e drammatizzazioni.

## **PROGETTI SCUOLA PRIMARIA**

**PROVACI ANCORA, SAM! :**

Il progetto agisce contro la dispersione scolastica, si occupa di aiutare gli alunni in difficoltà a migliorare il livello di socializzazione, di autostima e motivazione allo studio.

**SONO QUI PER TE, TI ASCOLTO** Rete di Sportelli di Ascolto Psicologico “Tavolo interistituzionale”:

Il progetto vuole offrire uno spazio per esprimere le difficoltà e per trovare l’ascolto da parte di una psicologa individuata dalla scuola nell’ambito del Progetto in rete della Circoscrizione 3 “Tavolo interistituzionale” per il contrasto del disagio affiancando, mediante supporto psicologico mirato gli alunni, le famiglie e il personale della scuola per affrontare e superare l’attuale situazione di difficoltà legata all’emergenza sanitaria.

**CALIMERO:**

Il progetto si pone l'obiettivo di stimolare nei bambini la motivazione all'apprendimento, l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità, favorire e sviluppare le relazioni all'interno del gruppo classe; si colloca tra le iniziative finalizzate alla prevenzione alla dispersione scolastica ed è finanziato dalla Circoscrizione 3 di Torino a favore delle scuole primarie del territorio.

**SPORTELLO Bisogni Educativi Speciali :**

Il progetto nasce da un’iniziativa del nostro Istituto per essere più vicino e presente alle famiglie e per coinvolgerle nel percorso formativo dei loro figli. Lo sportello d’ascolto BES si propone come punto di ascolto, informazione e consulenza per tutte le famiglie.

**PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO:**

Il progetto mira a diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo e cyberbullismo mediante attività didattiche mirate e attraverso piattaforme ministeriali dedicate, attivare strategie d’intervento e a recuperare l’emotività e la personalità individuale e collettiva all’interno delle classi interessate.

**NESSUNO RESTA INDIETRO:**

Il progetto ha l’obiettivo di supportare gli allievi in difficoltà e stimolare l’apprendimento degli ambiti linguistico e logico-matematico attraverso la didattica digitale.

#### FASCE DEBOLI:

Il progetto ha lo scopo di stimolare gli alunni al dialogo educativo, allo scopo di acquisire strategie di apprendimento efficaci e personali.

#### ARTITERAPIE:

L'iniziativa è finanziata dal Comune di Torino, con lo scopo di promuovere la consapevolezza di sé, la capacità di espressione non verbale e la gestione e il riconoscimento delle emozioni.

#### ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA:

Il servizio è finanziato dal Comune di Torino, è un servizio educativo rivolto alle scuole dell'infanzia e agli istituti di istruzione primaria e secondaria a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico e delle loro famiglie, con lo scopo di rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico.

#### IPPOTERAPIA:

Il progetto è finanziato dalla Circoscrizione 3, che propone l'attività di ippoterapia ai bambini con disabilità che frequentano le Scuole Statali del territorio. L'iniziativa è totalmente gratuita e si svolge presso il Centro di Equitazione e Riabilitazione Equestre "Hidalgo" sito in Via O. Vigliani 104, per un totale di 8 incontri.

## **PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

### **FUTURAMA:**

Il progetto ha lo scopo di far maturare maggiore autoconsapevolezza negli alunni e aiutarli a migliorare i rapporti con gli altri.

### **PROVACI ANCORA, SAM! :**

Il progetto agisce contro la dispersione scolastica, si occupa di aiutare gli alunni in difficoltà a migliorare il livello di socializzazione, di autostima e motivazione allo studio.

### **SONO QUI PER TE, TI ASCOLTO Rete di Sportelli di Ascolto Psicologico “Tavolo interistituzionale”:**

Il progetto vuole offrire uno spazio per esprimere le difficoltà e per trovare l’ascolto da parte di una psicologa individuata dalla scuola nell’ambito del Progetto in rete della Circostrizione 3 “Tavolo interistituzionale” per il contrasto del disagio affiancando, mediante supporto psicologico mirato gli alunni, le famiglie e il personale della scuola per affrontare e superare l’attuale situazione di difficoltà legata all’emergenza sanitaria.

### **ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA:**

Il servizio è finanziato dal Comune di Torino, è un servizio educativo rivolto alle scuole dell’infanzia e agli istituti di istruzione primaria e secondaria a favore degli alunni con disabilità o con forme di disagio scolastico e delle loro famiglie, con lo scopo di rendere possibile il processo di inclusione previsto nel percorso formativo scolastico

### **EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ:**

Il progetto attua un intervento sulle classi terze ad opera di un esperto psicologo che affianchi gli insegnanti di Scienze, allo scopo di favorire un approccio armonico che permetta di accettare e gestire positivamente i cambiamenti fisici e psicologici della preadolescenza. •

### **PREVENZIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO:**

Il progetto mira a diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo e cyberbullismo mediante attività didattiche mirate e attraverso piattaforme ministeriali dedicate, attivare strategie d’intervento e a recuperare l’emotività e la personalità individuale e collettiva all’interno delle classi interessate.

## SPORTELLO Bisogni Educativi Speciali:

Il progetto nasce da un'iniziativa del nostro Istituto per essere più vicino e presente alle famiglie e per coinvolgerle nel percorso formativo dei loro figli. Lo sportello d'ascolto BES si propone come punto di ascolto, informazione e consulenza per tutte le famiglie.